



ORIGINALE

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Agricoltura
=====

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

N. 920 del registro delle determinazioni

CODICE CIFRA: 030/DIR/2010/00920

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I.
Avviso per la selezione di Progetti Integrati di Filiera.
Filiera: LATTIERO-CASEARIA
PIF: FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO
Misura 121 - “Ammodernamento delle aziende agricole”. Concessione degli aiuti.

L'anno 2010, il giorno 11 del mese di novembre, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – Bari.

Il Responsabile dell'Asse I - dott. Mauro De Lucia - e il Responsabile della Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” - dr. Giovanni Battista Ciaravolo - sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura, riferiscono quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 121 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

CONSIDERATO che la Misura 121 dispone per il comparto lattiero-caseario e, in particolare per gli allevamenti bovini da latte, specifiche risorse finanziarie collegate alla priorità Health Check “Misure di accompagnamento alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario” e che le stesse possono essere utilizzate esclusivamente a favore delle aziende zootecniche che allevano bovini da latte e che prevedono nel Piano aziendale ammesso ai benefici adeguamenti strutturali funzionali agli obiettivi Health Check stabiliti nel PSR Puglia 2007-2013;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 – “Beneficiari” e 7 – “Procedure e modalità di accesso”;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche, integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase e delle domande di aiuto;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 672, n. 673, n. 674, n. 675, n. 676, n. 677 e n. 678 del 31/08/2010, pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, con le quali sono state approvate le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 695 del 7/09/2010, con la quale è stato individuato per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 7 del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF - il primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 0081847 del 07/09/2010 con la quale il Responsabile dell'Asse I del PSR ha comunicato ai Responsabili delle Misure 111-114-121-122-123-124-132 e 133 che con il predetto provvedimento è stato individuato il primo gruppo di PIF ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 730 del 13/09/2010, con la quale è stato individuato - in relazione a quanto disposto dal punto 12 del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF e nel rispetto di quanto stabilito all'ultimo capoverso del paragrafo 3 “Dotazione finanziaria” dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF - il secondo gruppo di Progetti Integrati di Filiera ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 0085270 del 17/09/2010 con la quale il Responsabile dell'Asse I del PSR ha comunicato ai Responsabili delle Misure 111-114-121-122-123-124-132 e 133 che con il predetto provvedimento è stato individuato il secondo gruppo di PIF ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 842 del 18/10/2010 con la quale, per la filiera in oggetto, si è preso atto della verifica di ricevibilità delle singole domande di aiuto della Misura 121 e si è approvato l'elenco delle domande di aiuto irricevibili;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico amministrativa è stata effettuata su tutte le domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria, secondo quanto disposto dal paragrafo 11.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" dell'Allegato 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

DATO ATTO che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita l'ammissibilità a finanziamento delle singole domande di aiuto a valere sulla Misura 121 e che, di conseguenza, è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento e il relativo aiuto pubblico;

CONSIDERATO che in conformità a quanto stabilito ai punti 11 e 15 del paragrafo 8 "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF risultano espletate con esito positivo tutte le attività, previste ai precedenti punti del medesimo paragrafo, propedeutiche alla definitiva ammissibilità a finanziamento del PIF FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole presentate dai soggetti aderenti al predetto PIF a valere sulla Misura 121, così come riportati nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza

P R O P O N G O N O

- di ammettere ai benefici della Misura 121 i soggetti aderenti al PIF FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa ammissibile post-istruttoria, della spesa ammessa a finanziamento, dell'aiuto pubblico concesso e dell'eventuale utilizzazione di risorse Health Check. La spesa complessiva ammessa a finanziamento è pari ad euro 2.842.211,74 e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro 1.448.245,92;
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 pagina e riporta n. 14 soggetti beneficiari (primo della lista AZ. AGR. CAPURSO NUNZIO & CHIARELLO SOC. SEMPLICE e ultimo SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DOLCE MORSO DI DE LUCA F.SCO & C.);
- di stabilire che la domanda di pagamento dell'aiuto concesso a valere sulla Misura 121 – nella forma di anticipo garantito da fideiussione in favore di AGEA o di acconto su stato avanzamento lavori – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre l'**ottavo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria in favore di AGEA, nel caso di richiesta di anticipo, o della documentazione di rito (contabilità analitica del SAL, autocertificazioni della spesa, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto dedicato, ecc.), nel caso di richiesta di acconto, deve pervenire al Servizio Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 121 – entro e non oltre il **quindicesimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.pma.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso sulla Misura 121;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.pma.regione.puglia.it ha effettivo valore di comunicazione della concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari e di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle domande di pagamento dell'aiuto concesso (anticipo e/o acconto su SAL);
- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a provvedere all'invio del presente provvedimento, nel medesimo giorno dell'adozione, a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 121 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e che:
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della documentazione di rito, all'Ufficio competente del Servizio Agricoltura;
 - l'erogazione dell'aiuto potrà avvenire in diverse modalità (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - domanda di pagamento dell'anticipo;
 - domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
 - domanda di pagamento del saldo finale.
 - la domanda di pagamento dell'aiuto concesso a valere sulla Misura 121 – nella forma di anticipo garantito da fideiussione in favore di AGEA o di acconto su stato avanzamento lavori – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre l'**ottavo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria in favore di AGEA, nel caso di richiesta di anticipo, o della documentazione di rito (contabilità analitica del SAL, autocertificazioni della spesa, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto dedicato, ecc.), nel caso di richiesta di acconto, deve pervenire al Servizio Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 121 – entro e non oltre il **quindicesimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
 - dovrà presentare, entro la fine del corrente anno al Responsabile della Misura, apposita dichiarazione, il cui fac-simile sarà reso disponibile sul sito www.pma.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento da adottarsi - relativo alle modalità di esecuzione dei lavori, all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso - e di accettare le condizioni ivi riportate;
 - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio degli interventi e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento

dell'aiuto (anticipo/primo acconto), di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'investimento, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);

- nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario, con riferimento alla domanda di aiuto plurimisura presentata dallo stesso, superi l'importo di euro 154.937,07 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. A tal riguardo dovrà essere prodotto, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento dell'aiuto, il certificato d'iscrizione del beneficiario presso la CCIAA riportante l'apposita dicitura antimafia, con data di rilascio non anteriore a sei mesi. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio;
- le operazioni ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici e tecnici in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi i fini della formulazione della graduatoria; per quanto riguarda, invece, le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici" si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 11.7 dell'Allegato 5 del dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- le eventuali modifiche progettuali che riducano la spesa ammessa – fatte salve eventuali varianti concesse – e/o la mancata realizzazione degli interventi ammessi ai benefici da parte dei singoli soggetti beneficiari aderenti allo stesso PIF possono compromettere i requisiti di ammissibilità e/o le condizioni stabilite dal bando e comportare in definitiva una diminuzione superiore al 30% del volume complessivo degli investimenti ammessi a finanziamento per il PIF con conseguente revoca del contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF e recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati;
- preliminarmente all'inizio degli interventi ammessi, i beneficiari degli aiuti devono acquisire i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione degli stessi nonché eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico. Nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali, altre aree protette, ecc.) è necessario acquisire preliminarmente anche la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste;
- gli investimenti ammessi ai benefici a valere sulla Misura 121 devono essere ultimati entro 18 mesi dalla data della comunicazione ai beneficiari di concessione dell'aiuto;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- b. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori;
- c. osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006;
- d. non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili oggetto d'aiuto per un periodo non inferiore a cinque anni, a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione e a non trasferire, non vendere e, comunque, non distogliere dal previsto impiego il macchinario e le attrezzature mobili oggetto d'aiuto per un periodo non inferiore a cinque anni, a partire dalla data di concessione dell'aiuto;

- e. restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione degli interventi.

NORME

- a. sul regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010) nonché di altre norme in materia di tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e del paesaggio;
 - b. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - c. previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nell'Avviso di selezione di PIF nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo e nel provvedimento che fisserà in dettaglio le modalità di esecuzione dei lavori e di erogazione dell'aiuto concesso - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito nella normativa di riferimento nonché, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale che sarà approvato entro il corrente anno;
 - di precisare, inoltre, che:
 - la domanda di pagamento dell'anticipazione non potrà essere di importo superiore al 50% dell'aiuto concesso e che l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia (fidejussione bancaria o polizza fideiussoria) corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell' Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art. 1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La procedura di garanzia informatizzata, attivata sul portale AGEA, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia. Tale procedura informatizzata è riportata in dettaglio nella circolare AGEA n. 18 del 19/03/2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/2010;
 - la prima domanda di pagamento di acconto su SAL non potrà essere inferiore al 30% e superiore al 90% del contributo concesso e dovrà essere presentata su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN e compilata nello stesso portale nel rispetto della procedura stabilita nel manuale Agea. Nel caso in cui sia stata già erogata un'anticipazione potranno essere presentate ulteriori due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), fino a un importo non superiore al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso. In tutti i casi, il beneficiario dovrà produrre unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, unitamente alla documentazione di rito (contabilità analitica del SAL, autocertificazioni della spesa, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto dedicato, ecc.);
 - ulteriori specificazioni - relative alle modalità di esecuzione dei lavori, all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso e ai soggetti a cui indirizzare la copia cartacea delle ulteriori domande di pagamento (acconto / saldo) corredate dalla documentazione di rito - saranno definite con successivo provvedimento amministrativo che sarà pubblicato nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 121
(dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Il Responsabile dell'Asse I del PSR Puglia
(dott. Mauro De Lucia)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Responsabile dell'Asse I – dott. Mauro De Lucia – e del Responsabile della Misura 121 – dott. Giovanni Battista Ciaravolo ;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Asse I e del Responsabile della Misura 121, che qui si intendono integralmente riportate;
- di ammettere ai benefici della Misura 121 i soggetti aderenti al PIF FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa ammissibile post-istruttoria, della spesa ammessa a finanziamento, dell'aiuto pubblico concesso e dell' eventuale utilizzazione di risorse Health Check. La spesa complessiva ammessa a finanziamento è pari ad euro 2.842.211,74 e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro 1.448.245,92;
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 pagina e riporta n.14 soggetti beneficiari (primo della lista AZ. AGR. CAPURSO NUNZIO & CHIARELLO SOC. SEMPLICE e ultimo SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DOLCE MORSO DI DE LUCA F.SCO & C.);
- di stabilire che la domanda di pagamento dell'aiuto concesso a valere sulla Misura 121 – nella forma di anticipo garantito da fideiussione in favore di AGEA o di acconto su stato avanzamento lavori – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre l'**ottavo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia

fideiussoria in favore di AGEA, nel caso di richiesta di anticipo, o della documentazione di rito (contabilità analitica del SAL, autocertificazioni della spesa, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto dedicato, ecc.), nel caso di richiesta di acconto, deve pervenire al Servizio Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 121 – entro e non oltre il **quindicesimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.pma.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso sulla Misura 121;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.pma.regione.puglia.it ha effettivo valore di comunicazione della concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari e di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle domande di pagamento dell'aiuto concesso (anticipo e/o acconto su SAL);
- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a provvedere all'invio del presente provvedimento, nel medesimo giorno dell'adozione, a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 121 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e che:
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della documentazione di rito, all'Ufficio competente del Servizio Agricoltura;
 - l'erogazione dell'aiuto potrà avvenire in diverse modalità (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - domanda di pagamento dell'anticipo;
 - domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
 - domanda di pagamento del saldo finale.
 - la domanda di pagamento dell'aiuto concesso a valere sulla Misura 121 – nella forma di anticipo garantito da fideiussione in favore di AGEA o di acconto su stato avanzamento lavori – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre l'**ottavo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria in favore di AGEA, nel caso di richiesta di anticipo, o della documentazione di rito (contabilità analitica del SAL, autocertificazioni della spesa, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto dedicato, ecc.), nel caso di richiesta di acconto, deve pervenire al Servizio Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 121 – entro e non oltre il **quindicesimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà

stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- dovrà presentare, entro la fine del corrente anno al Responsabile della Misura, apposita dichiarazione, il cui fac-simile sarà reso disponibile sul sito www.pma.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento da adottarsi - relativo alle modalità di esecuzione dei lavori, all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso - e di accettare le condizioni ivi riportate;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio degli interventi e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto (anticipo/primo acconto), di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'investimento, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
- nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario, con riferimento alla domanda di aiuto plurimisura presentata dallo stesso, superi l'importo di euro 154.937,07 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. A tal riguardo dovrà essere prodotto, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento dell'aiuto, il certificato d'iscrizione del beneficiario presso la CCIAA riportante l'apposita dicitura antimafia, con data di rilascio non anteriore a sei mesi. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio;
- le operazioni ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici e tecnici in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi i fini della formulazione della graduatoria; per quanto riguarda, invece, le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici" si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 11.7 dell'Allegato 5 del dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- le eventuali modifiche progettuali che riducano la spesa ammessa – fatte salve eventuali varianti concesse – e/o la mancata realizzazione degli interventi ammessi ai benefici da parte dei singoli soggetti beneficiari aderenti allo stesso PIF possono compromettere i requisiti di ammissibilità e/o le condizioni stabilite dal bando e comportare in definitiva una diminuzione superiore al 30% del volume complessivo degli investimenti ammessi a finanziamento per il PIF con conseguente revoca del contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF e recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati;
- preliminarmente all'inizio degli interventi ammessi, i beneficiari degli aiuti devono acquisire i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione degli stessi nonché eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico. Nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali, altre aree protette, ecc.) è necessario acquisire preliminarmente anche la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste;
- gli investimenti ammessi ai benefici a valere sulla Misura 121 devono essere ultimati entro 18 mesi dalla data della comunicazione ai beneficiari di concessione dell'aiuto;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- f. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- g. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai

- competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori;
- h. osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006;
 - i. non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli immobili oggetto d'aiuto per un periodo non inferiore a cinque anni, a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione e a non trasferire, non vendere e, comunque, non distogliere dal previsto impiego il macchinario e le attrezzature mobili oggetto d'aiuto per un periodo non inferiore a cinque anni, a partire dalla data di concessione dell'aiuto;
 - j. restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione degli interventi.

NORME

- d. sul regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010) nonché di altre norme in materia di tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e del paesaggio;
 - e. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - f. previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nell'Avviso di selezione di PIF nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo e nel provvedimento che fisserà in dettaglio le modalità di esecuzione dei lavori e di erogazione dell'aiuto concesso - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito nella normativa di riferimento nonché, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale che sarà approvato entro il corrente anno;
 - di precisare, inoltre, che:
 - la domanda di pagamento dell'anticipazione non potrà essere di importo superiore al 50% dell'aiuto concesso e che l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia (fidejussione bancaria o polizza fideiussoria) corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art. 1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La procedura di garanzia informatizzata, attivata sul portale AGEA, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia. Tale procedura informatizzata è riportata in dettaglio nella circolare AGEA n. 18 del 19/03/2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/2010;
 - la prima domanda di pagamento di acconto su SAL non potrà essere inferiore al 30% e superiore al 90% del contributo concesso e dovrà essere presentata su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN e compilata nello stesso portale nel rispetto della procedura stabilita nel manuale Agea. Nel caso in cui sia stata già erogata un'anticipazione potranno essere presentate ulteriori due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), fino a un importo non superiore al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso. In tutti i casi, il beneficiario dovrà produrre unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, unitamente alla

documentazione di rito (contabilità analitica del SAL, autocertificazioni della spesa, fatture originali quietanzate e in copia con relative liberatorie, estratto del conto dedicato, ecc.);

- ulteriori specificazioni - relative alle modalità di esecuzione dei lavori, all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso e ai soggetti a cui indirizzare la copia cartacea delle ulteriori domande di pagamento (acconto / saldo) corredate dalla documentazione di rito - saranno definite con successivo provvedimento amministrativo che sarà pubblicato nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 11 (undici) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

**Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
(dott. Giuseppe Mauro Ferro)**

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.P.G.R. n. 161 del 22.2.2008, il presente provvedimento viene pubblicato all'albo di questo Servizio per 10 (dieci) giorni lavorativi.

Si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____

Il Funzionario Responsabile
(M.C. Buttiglione)